

Si indaga sull'assassinio del mobiliere di via Tuscolana

La soluzione del «giallo» nel cassetto della vittima?

Un mazzo di cambiali ed assegni postdatati trovati nella scrivania del commerciante sono la traccia più importante per gli investigatori - L'omicida viene cercato nel giro del denaro prestato ad usura



Nunzio Calli, il mobiliere ucciso a freddo nel suo negozio. A destra: la fidanzata dell'assassinato, Maria Rosaria Montano

La soluzione del «giallo» di via Tuscolana, il commerciante di mobili assassinato con una revolverata alla testa nel suo negozio, forse si trova in un cassetto della scrivania della vittima: un mazzo di cambiali ed assegni postdatati. Quelle cambiali e quegli assegni che testimoniano il vasto traffico di denaro prestato ad usura che, a quanto pare, è stato all'origine prima della fortuna e poi della morte di Nunzio Calli. La polizia, pur scartando a priori ogni altra ipotesi, ormai segue questa pista con decisione prevedendo che, sia pure dopo lunghe e meticolose indagini, il nome dell'omicida alla fine venga fuori.

sto quadro, quindi, gli investigatori non possono non considerare più verosimile di tutte le ipotesi che l'assassinio di Nunzio Calli sia un suo delitto. Tra le varie testimonianze raccolte, quella di un inquilino abitante allo stesso indirizzo della vittima — Matteo Fondi, di 58 anni — ha permesso di stabilire l'ora più probabile del delitto: poco dopo le 17.30. Tra le 17.20 e le 17.30 dell'altro ieri, infatti, Matteo Fondi ha telefonato al materassino per farsi dire quando avrebbe potuto ritirare gli affari del loro congiunto, secondo la polizia, non vi erano implicati. Così pure risulta del tutto estranea la fidanzata Maria Rosaria Montano, di 21 anni — con la quale il mobiliere divideva un piccolo appartamento a poca distanza dal suo negozio. Secondo la polizia, che ha ricostruito con maggiore precisione la dinamica dei fatti, l'omicidio non sarebbe stato premeditato. Chi lo ha commesso, infatti, non si trovava in una situazione tale da prevedere di non lasciarsi dietro un altro testimone, come invece è accaduto. Sembra più probabile, invece, che un debitore sia andato da Nunzio Calli per chiedere la proroga di una scadenza di pagamento, e che la discussione sia degenerata.

Calli è molto vasto. Occorrono pertanto lunghi accertamenti. Gli investigatori hanno chiesto alla Procura della Repubblica l'autorizzazione per controllare i conti correnti che Nunzio Calli aveva aperto presso alcune banche, in particolare l'agenzia numero 7 del Monte dei Paschi di Siena che si trova sulla via Tuscolana proprio di fronte al negozio della vittima. I genitori, i fratelli e le sorelle di Nunzio Calli — la maggior parte dei quali sono sposati — pur essendo a conoscenza degli affari del loro congiunto, secondo la polizia, non vi erano implicati. Così pure risulta del tutto estranea la fidanzata Maria Rosaria Montano, di 21 anni — con la quale il mobiliere divideva un piccolo appartamento a poca distanza dal suo negozio. Secondo la polizia, che ha ricostruito con maggiore precisione la dinamica dei fatti, l'omicidio non sarebbe stato premeditato. Chi lo ha commesso, infatti, non si trovava in una situazione tale da prevedere di non lasciarsi dietro un altro testimone, come invece è accaduto. Sembra più probabile, invece, che un debitore sia andato da Nunzio Calli per chiedere la proroga di una scadenza di pagamento, e che la discussione sia degenerata.

Singolare «impresa» di quattro banditi a Lanuvio

Rapinano simultaneamente banca e ufficio postale

Divisi in due gruppi sono penetrati armati e mascherati nei due uffici Venticinque milioni il bottino - Assaltata la cassa rurale di Sacrofano

Una rapina duplice e «simultanea» è stata compiuta ieri pomeriggio alla banca «Pio decimo» e all'ufficio postale di Lanuvio: i banditi, appartenenti alla stessa banda, sono penetrati contemporaneamente nei due uffici — distanti poche decine di metri l'uno dall'altro — portando via complessivamente un bottino di venticinque milioni. Il fatto è avvenuto verso le ore 19.30. I rapinatori sono giunti sul luogo dell'«impresa» a bordo di una «Fiat 128». Mentre un complice rimaneva a bordo della vettura, quattro di loro, armati di mitra e pistole e mascherati con un passamontagna, si sono divisi in due gruppi dirigendosi verso gli obiettivi indicati. Qui, sotto la minaccia delle armi, si sono fatti consegnare dal cassiere della banca oltre venti milioni di lire contenute nella cassaforte e dagli impiegati dell'ufficio postale cinque milioni custoditi nei cassetti. I rapinatori hanno quindi minacciato impiegati e clienti intimando ai malcapitati di non muoversi e di non avvertire la polizia. Ad

un segnale convenuto, i quattro sono tornati precipitosamente sull'auto e si sono allontanati a grande velocità. In precedenza, nella mattinata di ieri, una seconda rapina era stata compiuta in provincia: questa volta a Sacrofano, sulla Flaminia, dove tre banditi armati e mascherati hanno dato l'assalto all'agenzia della Cassa rurale e artigiana del paese. I rapinatori sono giunti davanti all'istituto di credito a bordo di una «Alfa 1750». Due di loro, inappuntati, sono scesi con i mitra in mano ed hanno fatto irruzione nella banca. Qui hanno ordinato di alzare le mani agli impiegati e ai clienti presenti — una ventina di persone in tutto — e si sono fatti consegnare tutto il denaro contante presente nelle cassaforte. Computa la rapina, i due banditi sono ritornati alla macchina, dove li attendeva il terzo complice, e si sono dati rapidamente alla fuga in direzione di Viterbo.

Compatto sciopero dalle 9 alle 12 nelle fabbriche di Pomezia e dei Castelli

A MIGLIAIA IN CORTEO PER LA «ROMANA INFISSI»

Forse un piccolo spiraglio per l'apertura delle trattative - Ribadito il no ai licenziamenti Oggi e domani in sciopero i portieri - In lotta alla SPECI per il rispetto dei contratti di lavoro



Due aspetti della manifestazione che si è svolta ieri ai Castelli per la difesa dell'occupazione



Un piccolo spiraglio si è aperto per la Romana Infissi: è stato annunciato ieri dal segretario della FILLEA, Luciano Belli, nel corso della manifestazione che ha visto migliaia di lavoratori delle fabbriche di Pomezia e dei Castelli sfilare in corteo da Ariccia ad Albano. Il pretore di Albano ha convocato, infatti, i sindacati per esaminare la situazione venutasi a creare dopo la grave ordinanza che ingiunge al 140 lavoratori di sgomberare la fabbrica occupata. Pare, inoltre, che il proprietario dello stabilimento Arcangelo Belli, uno degli acquirenti dell'immobiliare, abbia dichiarato la sua disponibilità ad aprire le trattative con i sindacati. La grande giornata di lotta di ieri, nel corso della quale i lavoratori si sono fermati dalle 9 alle 12, ha avuto un peso che è andato al di là della vicenda della Romana Infissi, la quale si colloca all'interno di una gravissima crisi che ha colpito la provincia e l'intera regione. Nella fabbrica del legno sono stati chiesti 60 licenziamenti, in metà degli addetti. Contro questa decisione i lavoratori hanno espresso la loro ferma opposizione. I sindacati avevano dato il via a una serie di scioperi senza però che la controparte si mostrasse mai disposta ad aprire le trattative: infine sono stati costretti a occupare la fabbrica. L'ingiunzione di sgombrare, quindi, annulla l'unica possibilità di difendere l'occupazione alla Romana Infissi. Contro questa decisione la federazione CGIL-CISL-UIL e tutti i sindacati dei Castelli romani che avevano rivolto un appello alla cittadinanza perché sostenessero la lotta decidono la lotta. Ieri è venuta la risposta all'appello: dalle fabbriche di Pomezia, la DME, l'ALFEL, la Contrà la Mas sud, l'Altrafora, la Comes, l'Eurofax, sono venute a centinaia i lavoratori. Un lungo corteo si è snodato da Ariccia ad Albano dove, in piazza della Costituente, ha parlato Luciano Belli, il quale ha denunciato la grave eccitazione alla testa, ha rifiutato di essere ricoverato in ospedale ed ha ripreso la propria attività, come se nulla fosse accaduto.

Spettacolare incidente d'auto nei giardini Vaticani. Uno spettacolare incidente automobilistico, senza conseguenze per le persone, è accaduto ieri mattina verso le 7,30 nei giardini vaticani. Un'Alfa 1300, guidata da padre Samuele Asghedom, rettore del collegio Etiopico, che si trova all'interno della Città del Vaticano, nell'abbazia di San Tommaso, è quindi finita nella sottostante scarpata. Soccorso da un giardiniere, padre Asghedom, che ha riportato solo una lussazione alla mano sinistra. Per quanto riguarda la Romana Infissi, ha aggiunto Belli, si rende necessario perseguire due obiettivi: il rinvio della esecuzione dell'ordine di sgombrare e la riapertura delle trattative con l'azienda su queste basi: revoca di tutti i licenziamenti, richiesta di una integrazione per tre mesi a rotazione, un «tantum» da corrispondere a tutti i dipendenti e il rinvio della discussione al mese di ottobre alla luce della nuova situazione. PORTIERI — Oggi e domani scendono in sciopero i portieri per protestare contro l'«atteggiamento provocatorio» della Confedilizia che non si è presentata all'incontro previsto per martedì al ministero del lavoro. Nel comunicato diffuso dalle organizzazioni di categoria CGIL-CISL-UIL si precisa che la Confedilizia continua a mantenere un atteggiamento ricattatorio nei confronti dei portieri. Si sarebbe, infatti, dichiarata disposta ad accettare le richieste dei portieri solo a patto che gli oneri derivanti vengano pagati dagli usufruttuari degli appartamenti.

Una professoressa di 59 anni Si uccide gettandosi dal parapetto di Valle Giulia. Una professoressa di cinquantanove anni si è uccisa ieri mattina, lanciandosi nel vuoto da un parapetto di viale Bruno Buozzi, sotto il quale scorre con un dislivello di 20 metri viale delle Belle Arti. Rosa Carbonari, questo il nome della donna suicida, era insegnante di lettere in un liceo scientifico della capitale. Vedova già da tempo, la professoressa era stata vista uscire dai vicini di casa dalla propria abitazione di via Eustachio Manfredi 17 verso le 10. La donna si è quindi diretta, a passi molto lenti, verso i giardini di Valle Giulia, dove c'è la facoltà di Architettura. Sedutasi su una panchina l'insegnante vi è rimasta per molto tempo prima di prendere la drammatica decisione. Il suo corpo è precipitato da un'altezza di circa venti metri e si è schiantato sullo asfalto di via delle Belle Arti a pochi metri dal Museo Etrusco di Valle Giulia. Della tragedia in un primo momento non si è accorto nessuno. Il cadavere, infatti, è caduto su un marciapiede poco frequentato dai pedoni. Solo dopo una buona mezz'ora un passante ha scorto il corpo dell'insegnante. È intervenuto il medico legale, e poi la polizia mortuaria che ha rimosso il cadavere. Ancora non si conoscono i motivi che possono aver spinto Rosa Carbonari ad uccidersi; l'unica cosa certa è che la donna, da alcuni mesi sovrappeso di forti crisi depressive, aggravate dalla solitudine.

AVVISI SANITARI. ENDOCRINE. Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «soie» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa. Dr. PIETRO MONACO. Medicina dedicata esclusivamente alla sessualità (insufficienze sessuali, disfunzioni, impotenza, sterilità, rapidità, emotività, deficienza virile, impotenza) inestetici in loco. ROMA - Via Viminale, 118 (Termini di fronte Teatro dell'Opera). Consultazioni: ore 8-13 e 14-19. Tel. 47.51.110/47.56.980. (Non si curano veneree, delle ecc.). Per informazioni gratuite scrivere a: Com. Roma 16012 - 22-11-1975.

Laurea. Si è laureato con 110 e lode in filosofia Domenico Centaroni discutendo la tesi in psicoanalisi «La comunicazione delle emozioni» da Darwin all'etologia umana. Relatore il prof. Domenico Parisi. Alla neo-dottoressa le congratulazioni dell'«Unità».

PRIME VISIONI. ADRIANO (Tel. 325.153). Il giorno più lungo, con J. Wayne DR \*\* AIRONE (Breve chiusura estiva).

Schermi e ribalte

SECONDA EDIZIONE DI AIDA E PRIMA DI RIGOLETTO A CARACALLA. SOTTO ALLE 21... ALFIERI (Tel. 290.251) Chiusura estiva... AMERICA (Tel. 581.01.08) (VM 14) A \*\*... ANTADES (Tel. 890.947) Detective's story, con G. Newman... APPIO (Tel. 779.638) L'assalto che scotta, con G. M. ... ARCHIMEDE D'ESSAI (875.567) Queimada, con M. Brendo... ARISTON (Tel. 353.230) Cabaret, con L. Minnelli... ALECCHE (Tel. 860.35.48) Il piccolo grande uomo, con G. Holman... ASTOR 4 mani per spezzare 4 piedi per uccidere, con Chang Sing A \*\* ASTORIA (Tel. 581.01.08) Cofly, con P. Grier (VM 18) DR \*\* ASTRA (Viale Giove, 225 - Telefono 866.209) L'ultimo colpo dell'ispettore Clark, con H. Fondo SA \* ATLANTIC (Via Tuscolana) Frankenstein Junior, con G. Wilder SA \*\* AURORE Chiusura estiva AUSONIA Nini Tirabuscio, con M. Vitti (VM 18) SA \*\* AVENTINO (Tel. 571.327) Dal papà sei una forza, con B. Rush... BALDUINA (Tel. 347.592) Mimi metallurgico ferito nell'onore, con G. Giannini SA \*\* BARBERINI (Tel. 475.1707) Pentotezi, con P. Villegio C \*\* BELTINO (Tel. 581.01.08) Dal papà sei una forza, con B. Rush... BOLOGNA (Tel. 426.700) Sessante di persone, con F. Nero DR \*\* BRANCACCI (Via Marulana) Il giustiziere di mezzogiorno (prima) CAPITOL Non per soldi ma per denaro, con Lemmon SA \*\* CAPRANICA (Tel. 670.24.63) Chiusura estiva CARACALLA (Tel. 679.24.65) Appuntamento con l'assassino COLA DI RIENZO (Tel. 360.584) Sessante di persone, con F. Nero DR \*\* DEL VASCELLO Chiusura estiva DIAMANTI (Tel. 273.207) Who l'uomo dei 2 volti, con J. Bova DR \*\* DUE ALLORI (Tel. 273.207) Chiusura estiva EDEN (Tel. 380.188) I combattenti della notte, con G. M. Brendo SA \*\* EMBASSY (Tel. 870.245) Colpisce ancora Joe, con D. Marlin SA \*\* EMPIRE (Tel. 857.719) Frankenstein Junior, con G. Wilder SA \*\* ETOILI (Tel. 687.556) Ultimo tango a Parigi con M. Brendo (VM 18) DR \*\* EUROPA (Tel. 865.736) Il conte Dracula, con C. Lee SA \*\* FIAMMA (Tel. 475.11.00) E Johnny prese il fucile, con G. M. Brendo SA \*\* FIAMMINGO (Tel. 475.04.64) Chiusura estiva GALLERIA (Tel. 678.267) Chiusura estiva GARDEN (Tel. 582.848) Il giustiziere di mezzogiorno GIARDINO (Tel. 894.940) Who l'uomo dei 2 volti, con J. Bova SA \*\* GIOIELLO D'ESSAI (Tel. 864.149) Gli uccelli, con R. Taylor DR \*\* GOLDEN (Tel. 785.002) La minorenna, con G. Guida (VM 18) DR \*\* GREGORY (Via Antonio VII, 185 Tel. 638.06.00) Un cadavere di troppo, con L. Messari DR \*\* HOLIDAY (Largo Benedetto Marsilio, Tel. 558.326) Vivere per vivere, con Y. Montand DR \*\* HOLLYWOOD Chiusura estiva IMPERIO (Via Fogliano, 3 - Telefono 831.95.51) Moutin Rouge, con J. Ferrer (VM 14) DR \*\* INDUO Breve chiusura estiva LE GINESTRE Un uomo chiamato cavallo, con R. Harris DR \*\* LUXOR Chiusura per restauri MAESTRO (Tel. 786.086) Il piccolo grande uomo, con D. Marlin SA \*\* MAJESTIC (Tel. 679.49.08) Storie proibite di 5 lotte, con G. M. Brendo (VM 18) DR \*\* MERCURY Who l'uomo dei due volti, con J. Bova DR \*\* METRO RIVIERE (Tel. 609.02.43) Il seme del tamarindo, con J. Andrews SA \*\* METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Il giustiziere di mezzogiorno MODERNETTA (Tel. 460.285) Colpo grosso al Jumbo Jet, con J. Hillson (VM 18) SA \*\* MODINO (Tel. 460.285) Chiusura estiva NEW YORK (Tel. 780.271) Ultimo tango a Parigi, con M. Brendo (VM 18) DR \*\* NUOVO STAR (Via Michele Amari, 18 - Telefono 679.24.65) Breve chiusura estiva OLIMPIO (Tel. 395.635) Assalto che scotta, con G. M. Brendo SA \*\* PALAZZO (Tel. 495.66.31) Storie proibite di 5 lotte, con D. Arden (VM 18) DR \*\* PARIS (Tel. 734.368) Pantozzi, con P. Villegio C \*\* PASQUINO (Tel. 503.622) Murder on the Orient express (in inglese) PRENESTE Il giustiziere di mezzogiorno QUATTRO FONTANE Breve chiusura estiva QUINCY (Tel. 462.653) Rosemary's baby, con M. Farrow (VM 14) DR \*\* QUINNETTA (Tel. 679.00.12) SA \*\* ROXY (Tel. 870.504) Un cadavere di troppo, con L. Messari DR \*\* ROMA (Tel. 757.45.49) Per qualche dollaro in più, con C. Eastwood (VM 18) SA \*\* ROMA (Tel. 861.159) A \*\* Cofly, con P. Grier (VM 18) DR \*\* SISTINA Vampira (prima) SMERALDO (Tel. 351.581) A piedi nudi nel parco, con J. Fontane SA \*\* SUPERCINEMA (Tel. 485.495) L'ultimo colpo dell'ispettore Clark, con H. Fondo SA \*\* TIFFANY (Via Deputati - Telefono 482.390) Sesso lo costò... SA \*\* TREVII (Tel. 689.619) Ettore lo fusto, con P. Leroy (VM 18) SA \*\* TRIOMPHE (Tel. 838.00.03) Lo schiavo, con L. Ventura SA \*\* UNIVERSAL Immersione mortale (prima)